



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

SANTA FAMIGLIA di Gesù, Maria e Giuseppe (Anno C) 27 dicembre 2015

Antifona d'ingresso
I pastori si avviarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe, e il Bambino deposto nella mangiatoia. (Lc 2,16)

Colletta O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Sam 1,20-22.24-28)

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovinco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovinco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 83)

Rit: Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **Rit:**

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. **Rit:**
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia
preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. **Rit:**

Punto chiave – Capire sé stessi, capire il proprio coniuge, capire il proprio figlio capire l'altro da te. Siamo un abisso di mistero immersi nel mistero. Smarrirsi è molto facile. Cercare la verità è stancante oltretutto difficile e problematica. A volte è arduo anche solo accettarne i contorni. E' il caso di Maria di Giuseppe e di Gesù. Hanno accolto ciascuno a suo modo l'irrompere del più grande dei misteri – l'incarnazione di Dio- nella propria vita. Rischiandola, compromettendola ed esponendola a fatiche e pericoli pur di salvarne il senso e con esso l'esistenza. Ora a distanza dalla nascita, nella diluizione inevitabile della tensione iniziale per un po' che allentano la guardia per poco non perdono definitivamente il loro Gesù. E imparano ad accettare i cambiamenti del figlio, la provenienza e il destino. A convivere con il suo mistero rinnovato dall'autorivelazione e col bisogno di conferme e certezze che ne derivano per poter assolvere il loro compito parentale. A custodire cioè ogni cosa, meditandone il significato e indagandone il valore, e dir così a noi che cos'è vivere.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate queste parole di Gesù: **Non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.**

SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-2.21-24)

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio /

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,41-52) *Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli Come la Santa Famiglia anche le nostre vivono delle difficoltà e percorrono un silenzioso cammino che coltiva profondi legami d'amore; l'origine di

questa perseveranza e di questa ricchezza, Signore, non puoi che essere Tu. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore entra nelle nostre case.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, aiutaci a lasciarti entrare nella realtà che viviamo ogni giorno e a non confinarti nei ristretti spazi delle nostre pie emozioni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il nostro Dio è apparso sulla terra, e ha dimorato in mezzo a noi. (Bar 3,38)

Preghiera dopo la comunione Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

La fortuna di avere un Dio...Padre

Ragionando per assurdo ed ipotizzando un punto di vista laico, proviamo a caratterizzare la figura di un qualsiasi dio.

Genericamente sicuramente gli potremmo attribuire le caratteristiche di "entità superiore", di "potente", di "creatore", di "padrone". Quindi potremmo semplicemente immaginare gli "dei" come dei "burattinai" che fanno tutto ciò che vogliono con ciò che hanno creato e di cui si sentono possessori.

Tutti gli esseri viventi, terrestri e non terrestri, possono immaginarsi un dio così.

Tutto questo ragionamento è esaustivo, fintantoché, però, circa 2000 anni fa, in un umile grotta veniva alla luce Lui. Il Verbo che si fece Carne!

Eureka! La nostra Fortuna!

Ed ecco che quel giorno ha cambiato il destino di tutti: viventi, vissuti o in divenire. Infatti non ci sta scritto da nessuna parte che un generico dio debba anche essere "buono" verso le sue creazioni, fintanto da donare se stesso per salvare le sue piccolissime e fragilissime creature.

Esultate fratelli il nostro Dio, oltre che creatore, onnipotente, ecc, è Padre, e come ogni papà si sacrifica per salvare i suoi figli.

Questo è Amore.

E anche qualora in questo mondo andremo smarriti ricordiamoci che in qualunque punto finiremo, questo punto sarà sempre all'interno del Tempio del nostro Padre Eterno.

(Aline e Christian)